

№38 - 17 SETTEMBRE 2017 - ANNO LXXXVII - 2 EURO\*

# FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

QUELLI CHE IL CALCIO  
LUCA E PAOLO  
COMICI TRA I GOL



IL PAPA IN COLOMBIA

## IL CORAGGIO DEL PERDONO

«Non c'è pace senza riconciliazione»,  
ricorda Francesco a un Paese  
dilaniato da guerra civile e narcotraffico

PI SPA S.P.A. P. 01\_353/2003 L. 27/02/04 N. 40 A. I. C. 1089/2011



LUCIA, AFFETTA DA ALOPECIA, ANCHE LEI UNA MISS

# La bellezza non ha bisogno dei capelli

**COLPITA A TRE ANNI DA QUESTA MALATTIA, NON NASCONDE LA SUA CONDIZIONE E LOTTA PER FAR CAPIRE ALLE DONNE CHE OGNUNO È UNICO**

di Fulvia Degl'Innocenti

**È** conosciuta come “la ragazza con il turbante”. Drappi di stoffa multicolori che le avvolgono il capo e conferiscono un fascino tutto particolare al suo viso espressivo, sempre sorridente. **Lucia La Marca** è una coraggiosa ed esuberante ragazza di 24 anni di Ottaviano (Napoli), che ha fatto del suo disturbo una bandie-

ra. Sotto il turbante, infatti, la testa è completamente priva di capelli, così come nel suo corpo non c'è traccia di peli. Lucia è infatti affetta da **alopecia universale**: i primi segnali della perdita dei capelli a tre anni, poi la calvizie totale a 10 anni.

«Ho dovuto subire tante prese in giro e atti di bullismo, e non solo dai miei compagni di scuola», ricorda. ➔

**LA RAGAZZA COL TURBANTE**



**L'ALOPECIA È UNA MALATTIA AUTOIMMUNE NON RICONOSCIUTA COME INVALIDANTE, COSÌ LE CURE SONO A CARICO DEL PAZIENTE**

→ «Anche perché le pesanti cure a cui dovevo sottopormi, come massicce dosi di cortisone, mi facevano aumentare di peso e deformavano i miei lineamenti. Però ero una bambina forte e non cedeva di fronte a loro, e ho sempre avuto un buon rapporto con me stessa. Nell'adolescenza indossavo la parrucca: non potevo correre, andare in palestra, neppure sfilarmi un maglione senza timore che si togliesse. **Così a 17 anni, l'ultimo giorno di scuola, tornando a casa ho preso la decisione di gettarla via e mostrarmi per quello che sono senza vergogna.**»

Lucia, che si sta per laureare in Relazioni internazionali, è giornalista pubblicista, è apparsa nel programma Rai *I magnifici sei* e fa la presentatrice di eventi, ha deciso di rendersi protagonista di un gesto molto forte finalizzato a portare l'attenzione su tutte le donne come lei affette da alopecia. **Ha partecipato al concorso di Miss Reginetta che si è svolto qualche giorno fa a Porto Sant'Elpidio.**

«L'idea è nata in collaborazione con i responsabili della CrLab, la ditta che ha messo a punto le protesi, un sistema molto diverso dalle parrucche, che si fissa al capo con delle ventose e dà la sensazione di avere i capelli veri, che si possono pettinare, manipolare, coprire con una cuffia da piscina. Eravamo d'accordo con i responsabili del concorso che avrei partecipato in incognito. Sono stata additata dalle altre ragazze, tutte magrissime, e dai giurati, per le mie rotondità e la mia statura, non ho certo il fisico di una miss. Senza troppi giri di parole mi dicevano: "Ma tu che ci fai qui?". Io avevo ben presente il mio obiettivo, e non mi facevo particolari problemi. La serata



della finale, quando **mi sono presentata sul palco con la mia testa calva, per poi ricevere la fascia di "Miss spontaneità"**, ho visto i volti di tutte quelle ragazze cambiare. Mi hanno voluto abbracciare, le ho sentite davvero vicine. Il mio messaggio era per loro

**COMUNQUE BELLA**

Lucia La Marca, 24 anni, con la fascia di Miss spontaneità al concorso Miss Reginetta, prima con la protesi e poi al naturale. Normalmente Lucia preferisce indossare un turbante.

e soprattutto per tutte quelle donne che condividono il mio stesso problema: dobbiamo sentirci uniche, perché la bellezza non segue dei canoni fissi e bisogna accettarsi per come siamo con orgoglio».

Il suo ruolo di testimonial Lucia lo esercita anche tenendo la rubrica **"Un diavolo per capello"** nel sito **Alopecia & friends**, e registrando su YouTube dei tutorial in cui insegna a truccarsi e valorizzarsi.

L'alopecia è una malattia autoimmune di cui si ignorano le cause, esistono anche forme transitorie, può manifestarsi sia nelle donne sia negli uomini e può insorgere a qualsiasi età. Quando il suo esordio è tardivo lo shock può essere ancora più grande, perché soprattutto per le donne è un colpo forte alla propria femminilità. Non è riconosciuta come malattia invalidante e, quindi, le cure e l'acquisto di parrucche e protesi (quest'ultime parecchio costose) sono a carico degli ammalati.

«**Io normalmente non porto le protesi, preferisco i turbanti**», spiega Lucia, «ne ho un'infinità, di ogni tessuto e colore, prediligo quelli dalle tinte calde, per un look orientaleggiante, li abbinò al mio abito. Io sono libera, ma so bene che molte donne non riescono a mostrarsi così, alcune hanno problemi addirittura a toccarsi, a truccarsi, e nel loro caso è importante sapere che con una buona protesi si può vivere una vita normale come tutte le altre donne. **In quanto al mio futuro, niente mi fermerà**, ho un grande sogno: diventare una giornalista televisiva e imporre anche in video il mio personaggio e il mio messaggio di libertà».